



Vincoli
- 9 MAR. 2010

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA.

PERVENUTO IL
12 MAR 2010

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0003817 09/03/2010
Cl. 34.07.01/7
Mogliano Veneto

Allegati :1.....

Risposta al foglio del

Servizio

N.

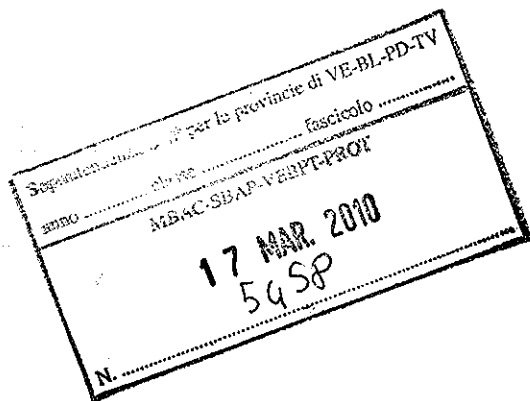
OGGETTO: MOGLIANO VENETO (Treviso) – Bonisiolo - Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo,
sita in via Altinia, 15 (fg. 20, particella 5), di proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo
di Bonisiolo di Mogliano Veneto (Treviso).-
Richiesta di trascrizione del provvedimento 10 febbraio 2010 dichiarativo dell'interesse
culturale di cui all'articolo 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.-

Si trasmette copia conforme dell'avviso di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell'interesse
culturale in oggetto, precisando che lo stesso è stato notificato al soggetto richiedente la verifica in data 17
febbraio 2010.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia
del territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione copia dell'atto comprovante l'avvenuta
trascrizione, per il necessario inserimento dei relativi dati nel sistema informatico ministeriale.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MIC/AC
02/03/2010
MOGLIANO Chiesa Sant'Andrea Ap- DDG TRASCR





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 agosto 2009, ricevuta il 12 agosto 2009 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Bonisiolo di Mogliano Veneto (Treviso):

denominazione	"CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	BONISIOLO
proprietà	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI BONISIOLO DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA ALTINIA, 15
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 20, particella 5; Foglio 20, particelle 113 e 48 - Strada comunale;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 22743 del 18 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 11797 del 27 agosto 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	BONISIOLO
proprietà	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI BONISIOLO DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA ALTINIA, 15
catastralmente distinto al confinante con	Foglio 20, particella 5, Foglio 20, particelle 113 e 48 - Strada comunale,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO", sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 febbraio 2010.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)*"Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo
Foglio 20, Particella 5**

L'attuale chiesa parrocchiale di Bonisiolo si sviluppa lungo l'asse nord-sud, a differenza della vecchia chiesa posta lungo il canonico orientamento est-ovest.

Le dimensioni in pianta della navata principale sono di ml. 22,75 x 17,05, il presbiterio misura ml. 11,50 x 8,50 e a lato dello stesso trovano spazio due magazzini e la sacrestia. L'altezza sulla navata principale è di ml 12,60, in corrispondenza del presbiterio di ml 8,30 circa. Sul retro della chiesa si collocano alcune stanze, utilizzate dai gruppi giovanili per le riunioni. Il fabbricato è stato realizzato con pietre provenienti da una vicina demolizione e il materiale lapideo utilizzato è visibile dall'esterno, mentre internamente le pareti sono state intonacate e dipinte.

La chiesa venne edificata negli anni centrali del Novecento e presenta caratteri costruttivi in cui sono presenti materiali preziosi quali, ad esempio, le finestre in alabastro. Il pavimento della chiesa è in marmo chiaro con disegni sulle tinte del rosso, mentre la facciata principale presenta anch'essa dei fori con lastre in alabastro. La struttura si presenta in uno discreto stato di conservazione ad eccezione della risalita di umidità registrata sugli abbassamenti.

Il progetto dell'edificio attuale venne ideato nel 1923 quando l'originaria chiesa di Bonisiolo si trovò in condizioni insufficienti per il servizio religioso della popolazione e priva di precise linee artistiche. In quell'anno venne così ideato dal parroco, don Ferdinando Osti, un ampliamento che doveva utilizzare la vecchia chiesa come braccio trasversale di una nuovo edificio a croce latina. Questa idea non venne felicemente attuata dall'arch. ing. Gusso di Venezia nel suo progetto il quale, nella sua prima fase, vide la costruzione del braccio principale della croce.

Nel 1938 don Ermenegildo Menegazzo, dopo aver chiesto consiglio ai superiori, decise di abbandonare il vecchio progetto e di trasformare la parte nuova in coro e sagrestie e di costruire ex novo la navata verso la strada su progetto dell'arch. Achille Vettorazzo di Preganziol. Tale progetto, nel 1940, ebbe l'approvazione

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

della commissione arte sacra di Treviso e della popolazione. I lavori iniziarono il 3 gennaio 1944 con la demolizione della mura di cinta del vecchio cimitero e la scalcinatura di circa 50.000 pietre da utilizzarsi nelle fondazioni. In giugno, recuperando ulteriori pietre dalla demolizione del vecchio asilo e in seguito all'acquisto di 36.000 nuove, iniziarono i lavori di muratura delle pareti che terminarono il 26 novembre 1944. Tutto il lavoro venne effettuato dal muratore Bepi Giacomini e figlio, con pochi operai e tanta manovalanza gratuita da parte della popolazione: dallo scavo della sabbia al trasporto di tutti i materiali (pietre, calce, sabbia ecc.).

Agli inizi di ottobre del 1945 la chiesa è completata fin dalle coperture e per la settimana Santa dell'anno successivo furono terminati i lavori di pavimentazione (gettata in calcestruzzo), finestre e porte. La domenica delle Palme il vicario generale, Mons. Costante Chimenton, procedette alla benedizione della nuova chiesa.

Subito dopo, su disegno dell'arch. Vettorazzo, vennero realizzati i quattro altari laterali in legno poiché il marmo sarebbe stato un materiale eccessivamente costoso. Nel 1947 fu demolita la vecchia chiesa, furono costruiti i muri interni del coro, delle sagrestie, e venne perpetuata la sistemazione definitiva delle aule della dottrina con le pietre recuperate e scalciate. Il giorno di Sant'Andrea - il 30 novembre 1949 - alla presenza del vescovo Antonio Maniero, vennero inaugurati ufficialmente i lavori sebbene non fossero ancora stati ultimati l'altare, l'affresco del catino absidale, gli affreschi delle nicchie e delle lunette, le balaustre, le luci.

Nel 1950 un nuovo incarico di spesa riguarda la nuova Via Crucis in legno di Cirmolo eseguita da Augusto Murer di Falcade, che costò L. 100.000 e fu inaugurata il 2 febbraio come ricordo di una solenne missione tenuta da 2 padri cappuccini di Mestre. Il 1951 vide la messa in opera dei gradini dell'altare maggiore in marmo rosso di Verona e la pedata in palchetti di rovere Slovenia evaporato.

Il 5 maggio 1953 furono stanziati ulteriori soldi che permisero il pagamento dei debiti e l'inizio dei lavori dei soffitti. Vennero successivamente iniziati anche i lavori di pittura del coro dal prof. Danilo Soligo da Montebelluna, con un progetto iconografico che prevedeva: nel catino la figura di Cristo Re circondato da angeli oranti, nelle lunette sovrastanti le porte laterali i simboli degli Evangelisti, negli archi sovrastanti a queste altri angeli oranti. Vennero ordinate le balaustre e ultimato il progetto dell'altare maggiore. I lavori, a causa del freddo intenso e della neve abbondante, si protrassero fino al mese di marzo del 1954 mentre il 18 marzo Sua Ecc. Mons. Carraro, vescovo ausiliario, procedette alla consacrazione della chiesa parrocchiale.

Il complesso si viene a connotare come singolare e attardata testimonianza di quell'architettura eclettica in

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

voga nel XIX secolo, sorta come reazione al neoclassicismo e viene, stilisticamente, a riproporre il lessico caratteristico degli stili del passato, in chiave neo-gotica e neo-romanica, ravvisabile nell'assetto compositivo e cromatico. Esso, per la monumentalità dell'insieme, si impone nell'area del centro in cui sorge, caratterizzandola architettonicamente e contraddistinguendosi per talune ricercate soluzioni formali e materiche, come le finestre in prezioso alabastro.

L'edificio, pur collocandosi tra gli esempi meno 'eclatanti' del genere, si rivela singolare per il sapiente utilizzo del laterizio impiegato sia come elemento strutturale che come motivo ornamentale e cromatico.

Anche l'apparato decorativo interno, in particolare le campiture affrescate della zona presbiteriale, è di buona fattura e singolare per il richiamo a stilemi iconografici paleocristiani-romanici e veneto-bizantini.

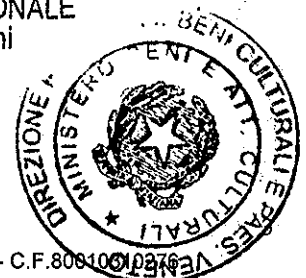
Per tutto quanto sopra esposto si ritiene l'edificio particolarmente significativo in qualità del suo valore testimoniale dell'architettura eclettica caratteristica del Novecento - interpretata in chiave attardata e provinciale - ma comunque significativo per la 'monumentalità' dell'insieme e, pertanto, meritevole di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Sabina Ferrari



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

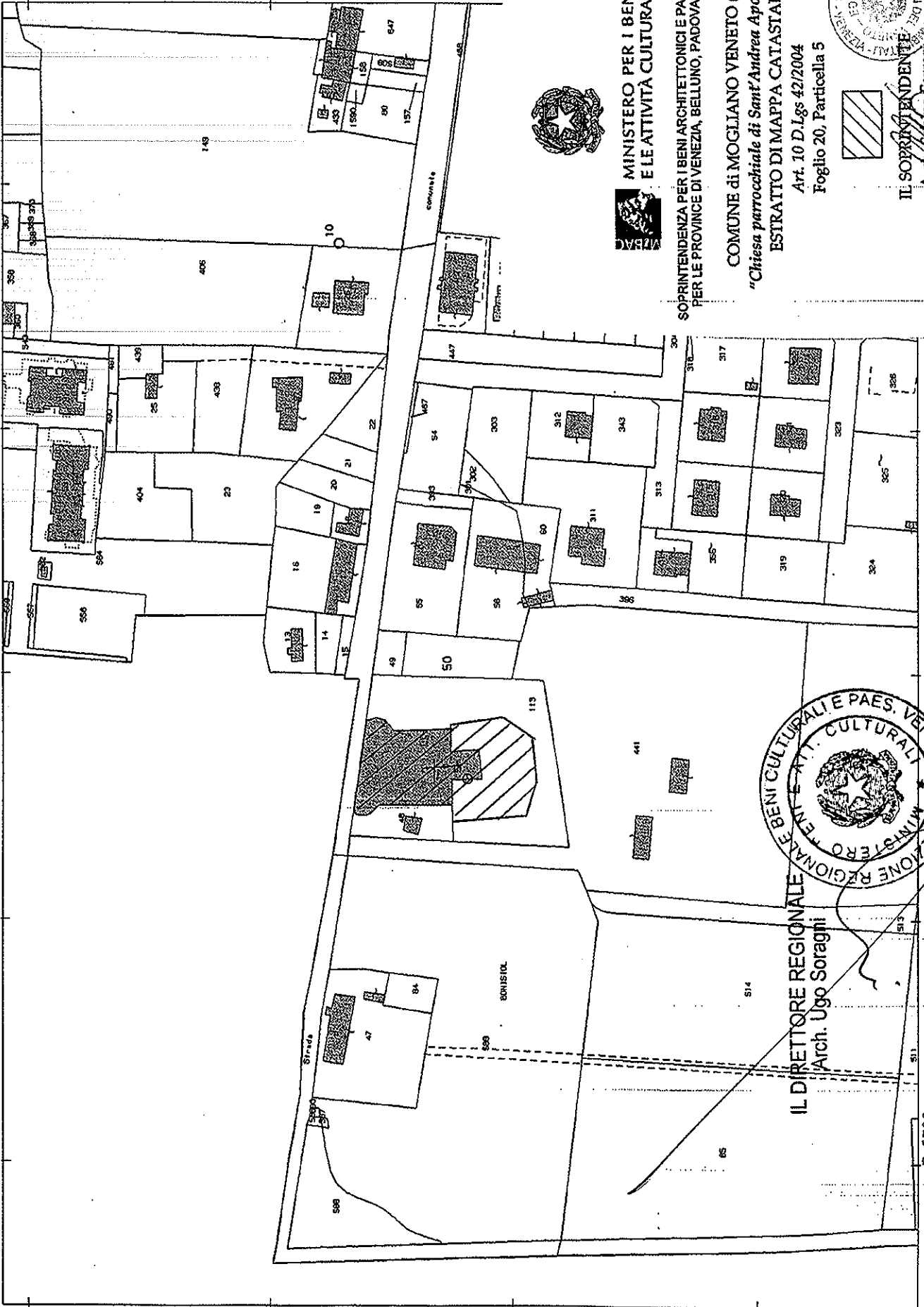
SF / EL_verifiche_di interesse_ Mogliano Veneto_Chiesa parrocchiale di Sant' Andrea Apostolo

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80810010276

Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARTA

Per Visura

12-Nov-2009 14:25
Prof. n. T35302/2009
e: 534.000 x 378.000 metri
riginale: 1:2000

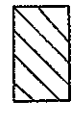


MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

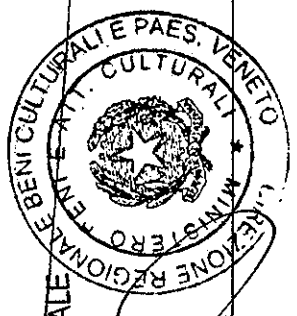
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)
"Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004
Foglio 20, Particella 5



IL SOVRINTENDENTE
Arch. S. Marina Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

0-5700

N=2200